

Assenze per malattia nel settore privato: Siracusa quarta in Italia

La provincia di Siracusa quarta in Italia quanto ad assenze brevi per malattia nel settore privato. Il dato emerge da una ricerca della Cgia di Mestre, condotta dopo i casi di malattia dei vigili urbani di Roma a Capodanno. Nel pubblico impiego, secondo lo studio, un'assenza per malattia su quattro non dura più di un giorno, dato che lascerebbe ipotizzare che possa trattarsi di assenze motivate da ragioni diverse da quelle legate alla salute. Un dato in aumento: 5,9 per cento in più nel 2013 rispetto all'anno precedente. Una forma velata di assenteismo, ipotizza la Cgia, particolarmente diffusa in alcune aree del Paese. La provincia di Siracusa "vanta" un 18,5 per cento di assenze per malattia nel settore privato, dopo Palermo, Catania (21,1 per cento) e Roma, con il 18,8 per cento. Numeri ben distanti da quelli dei territori ritenuti più virtuosi, come Vicenza e Udine, in cui le assenze per malattia nel settore privato non superano il 5,5 per cento, Ascoli Piceno, con il 5,1 per cento e, al Sud, Vibo Valentia, con appena il 2,6 per cento. Restando in Sicilia, a Palermo, nel settore pubblico, il 42,6 per cento del totale delle assenze dura un giorno, mentre nel settore privato, l'incidenza scende al 27,8 per cento. Un primato, quello di Palermo, sia nel pubblico, sia nel privato. Siracusa non compare, nel comparto pubblico tra le province in cui i dipendenti sono particolarmente "cagionevoli", diversamente da quanto accade ad Agrigento (38,4 per cento), Catania (35,6 per cento), Trapani (34 per cento)